

I RITUALI, GLI AMORI, I PECCATI DI UNA FAMIGLIA INGLESE

# Aspettando Cazalet

La saga della Howard è diventata un piccolo caso con il passaparola dei lettori. Ora arriva il quarto capitolo, ambientato negli anni del dopoguerra

STEFANIA BERTOLA

**I**l Piccolo Popolo dei Cazalet è in festa. Arriva in libreria il quarto volume della saga di Elizabeth Jane Howard. Titolo: *Allontanarsi*, pagine 669, abbastanza da accompagnare felicemente le giornate di primavera verso l'estate. Finalmente, dopo mesi di attesa, capiremo quale sarà l'impatto di... sulla vita di... dopo tutto quel tempo... e poi sapremo se... e... si metteranno finalmente insieme o se neanche la nascita di...

Lo so. Non si fa così. Ma non è facile parlare del quarto volume di una serie, senza rovinare completamente la lettura dei primi tre a chi magari non conosce questa esemplare saga britannica, e adesso che la scopre se li comprerà tutti insieme e inizierà dal primo, *Gli anni della leggerezza*, pagine 604, per poi passare al secondo, *Il*

*tempo dell'attesa*, pagine 638, al terzo, *Confusione*, pagine 526, e arrivare al quarto penso verso l'autunno, dopo circa 1800 pagine di famiglia Cazalet.

Gli altri, quelli che invece i primi tre li hanno già letti, sanno che il terzo si chiude con una grossa sorpresa, e sono molto curiosi di verificarne gli effetti. A voi, appassionate o appassionati dei Cazalet, ho poco da dire: nemmeno l'invasione degli Ultracorpi vi impedirebbe di procurarvi il quarto volume, e di rientrare felicemente nel tran tran quotidiano di questi ricchi commercianti di legname inglesi.

Tran tran che non esclude complicazioni, e se no che saga sarebbe? Del resto, la famiglia è numerosa, e se no che saga sarebbe? All'inizio del primo volume abbiamo due anziani genitori, tre figli maschi sui quaranta, già molto provvisti di mogli e seconde mogli, bambine e bambini, amanti e aspirazioni arti-

stiche. E una figlia, Rachel, che si trova nella faticosa condizio-

ne di essere lesbica senza rendersene conto. Siamo nel 1937, e la guerra già annuvola un po' l'aria, ma anche quando scoppierà, noi lettori rimarremo al sicuro in campagna, nella dimora di famiglia. Non seguiamo i maschi che vanno in battaglia, né quelli che tornano a Londra a mandare avanti la ditta, né i ragazzi che vanno a scuola. Noi restiamo a casa, con le donne, che sono incinte, si annoiano, si ammalano e vanno in città, cucciono e assistono gli orfani. Con le ragazzine, che crescono e cercano di capire, dibattendosi nell'indifferenza generale, qual è la loro vocazione personale: c'è la scrittrice, c'è l'attrice e ce n'è una, molto simpatica, che per il momento sogna soltanto una casa da arredare.

Dal 1937 al 1939, dal 1940 al 1942, e finalmente, con il quarto volume, al dopoguerra, le gior-

nate e i capitoli, gli anni e le pagine, procedono senza particolari scosse, anche se non mancano avvenimenti obiettivamente notevoli, quali padri che molestano le figlie, bombardamenti, malattie, sparizioni, diciassetenni sedotte da pittori e una assoluta mancanza di controllo delle nascite un po' in generale. Ma c'è sempre il filtro di un tè con le focaccine, di una serata a teatro, di un pomeriggio passato a raccogliere le more, a rammentarci che le atrocità della guerra e della vita in generale sono racchiuse in altri volumi di altri scrittori, e noi, qui, con la signora Howard, ci occupiamo di sentimenti e non di orrori. La scrittura è ampia, elegante, sfiora la noia senza affondare, ogni tanto ha dei soprassalti interessanti, e si capisce benissimo perché la Saga dei Cazalet sta diventando un piccolo caso letterario. Perché rappresenta una avvincente ma riposante alternativa a tutti que-

sti troni di spade, e case di carte, e gomme, e detective svedesi. Le serie televisive hanno ritmi asfissianti. Anche se grazie a re-

play, on demand, e altre comodità moderne, le puoi vedere quando vuoi, devi comunque disporre di determinati apparecchi e di determinate condizioni, e devi guardarle con la massima attenzione perché basta la distrazione di un attimo e non sai più chi trama contro chi, e quale elfo trucida quale leprechaun. Con i Cazalet, è diverso: li prendi quando vuoi, li lasci alla pagina che vuoi, li puoi leggere anche su una spiaggia senza Wi-Fi, se non ti ricordi di chi è figlia Polly o come si chiama la sorella di Villy, giri tre pagine e lo scopri. E se certe descrizioni ti annoiano, non devi neanche fare avanti veloce 36. Basta girare, con calma, le pagine. Ce ne sono talmente tante... se ne saltiamo qualcuna, nessuno ci sgriderà.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Elizabeth Jane Howard  
1°

«Gli anni della leggerezza»  
pp. 606,  
€ 18,50



2°  
«Il tempo dell'attesa»  
pp. 640  
€ 18,50



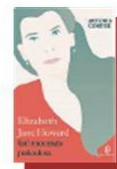
3°  
«Confusione»  
pp. 528  
€ 18,50



4°  
«Allontanarsi»  
pp. 670, € 20  
(tutti i volumi editi da Fazi sono tradotti da Manuela Francescon)







Artemis  
Cooper  
«Elizabeth  
Jane Howard.  
Un'innocenza  
pericolosa»  
Fazi  
pp. 350  
€ 18,50

Un'immagine  
dei Cazalet  
nella serie tv  
realizzata  
dalla Bbc  
nel 2001,  
diretta da Suri  
Krishnamma

## Otto milioni di copie

Ambientata in Inghilterra tra la fine degli Anni Trenta e gli Anni Cinquanta, la saga dei Cazalet racconta le vicende di una grande famiglia borghese: a capo, il Generale e la Duchessa, incarnazione della rigida morale vittoriana; poi, i loro quattro figli con le rispettive mogli, e Rachel, unica figlia femmina; infine, nipoti di tutte le età e numerosi domestici. Il primo volume, **Gli anni della leggerezza**, ambientato tra il 1937 e il 1939, presenta i

personaggi che, presi dalle loro vicende familiari, sono totalmente inconsapevoli della crisi epocale in cui sta precipitando il paese.

Nel secondo volume, **Il tempo dell'attesa**, la guerra è iniziata. La famiglia si rifugia a Home Place, la casa di campagna, e cerca di vivere come se nulla fosse; le fila del racconto sono tenute dalle tre nipoti più grandi, Louise, Clary e Polly che nel terzo libro, **Confusione**, faranno finalmente il loro ingresso nell'età adulta, scoprendo una libertà

femminile fino ad allora inedita. **Allontanarsi si** apre con la fine della guerra - è il 1945 - ma in un'Inghilterra nella morsa delle privazioni. La forzata convivenza familiare è terminata, e ognuno prende la propria strada.

Sui Cazalet è in fase di lavorazione una nuova serie tv, realizzata dai produttori di «Downton Abbey».

Il quinto e ultimo capitolo, **Tutto cambia**, sarà pubblicato sempre da Fazi a settembre. La «saga» ha venduto 8 milioni di copie (60 mila in Italia).